

Scandalo Vw, 3 mila imprese coinvolte

Confapi: «Si tratta di piccole aziende padovane attive nella subfornitura di componenti per l'auto»



Almeno 3 mila le piccole imprese coinvolte nello scandalo Vw

► PADOVA

Lo scandalo Volkswagen minaccia almeno tremila pmi padovane del settore della subfornitura meccanica. L'allarme arriva da Fabbrica Padova, centro studi di Confapi che ha tracciato il perimetro padovano della zona rossa intorno allo scandalo che ha investito la casa automobilistica tedesca: dalle 96 imprese attive nel settore auto alle quasi 3 mila nell'ambito della subfornitura industriale che guarda alla Germania come principale mercato di sbocco.

Partendo dai dati della Camera di commercio sugli insediamenti produttivi nel territorio, Fabbrica Padova ha calcolato

quante imprese potrebbero essere danneggiate dal "dieselgate". Codici Ateco alla mano, occorre aggiungere alle imprese impegnate nella fabbricazione degli autoveicoli e dei loro componenti (96) quelle che operano nella lavorazione di meccanica generale (751), nella fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture (608), nel rivestimento dei metalli (222), nella fabbricazione di apparecchiature di segnalazione e illuminazione anche per mezzi di trasporto (116) e di apparecchiature di refrigerazione e ventilazione (179), per citare alcuni settori. Ed è poi il caso di soffermarsi su altri comparti come la fabbricazione di pisto-

ni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna, e la fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche, di pompe, valvole e compressori, cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione e di altre macchine di impiego generale (179 sommando le varie voci) che non sono legati tecnicamente all'auto ma che, chiaramente, sono implicati.

«È chiaro che le aziende maggiormente coinvolte sono quelle direttamente attive nella fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli, ma le implicazioni saranno pesanti per un numero molto più ampio di imprese», commenta il direttore di Confapi Davide D'Onofrio,

«dobbiamo considerare sia l'indotto diretto sia quello indiretto, che riguarda il settore della subfornitura meccanica e comprende anche i contoterzisti che, a loro volta, riforniscono gli stessi fornitori. Ecco perché è corretto calcolare tutte le aziende che producono componenti ma anche tecnologia utilizzata nelle linee di produzione industriale. Sono aziende che, in caso di un rallentamento delle esportazioni, avranno solo da rimetterci, anche se non esportano direttamente i propri prodotti in Germania. A oggi è impossibile quantificare quali saranno le conseguenze dello scandalo ma è purtroppo facile prevedere che non saranno indolori». In Italia circolano ben 648.458 auto (Volkswagen, Audi, Skoda e Seat), con motori le cui emissioni sono risultate "contraffatte".

Elena Livieri

38 Padova economia

14 SETTEMBRE 2015

Energia, tavolo sulle sfide con Affari e Finanza

Oggi alle 17-30 confronto con gli imprenditori sull'efficienza al Museo Statale del Politecnico di Milano sui possibili risparmi tra industria e terziario

«Ogni 100 euro di costi energetici, il 10 per cento va a finire in tasca ai fornitori di energia», dice il presidente della Cna, Giuseppe Conza. «È un dato che non può essere ignorato. Le imprese hanno bisogno di energia a basso costo e di alta qualità. È un obiettivo che deve essere perseguito con decisione».



Il tavolo di lavoro è stato presieduto dal ministro dell'Economia, Andrea D'Alema, e ha visto la partecipazione di vari ministri e imprenditori. L'obiettivo è trovare soluzioni concrete per ridurre i costi energetici delle imprese e favorire la competitività del sistema produttivo italiano.

APPELLO PRESIDENZA

Erasmus Alghisi in pole position per la riconferma

Il presidente della Camera di commercio di Padova, Erasmus Alghisi, è in pole position per la riconferma alla carica. Alghisi ha ottenuto il sostegno di una larga fetta degli imprenditori padovani e si prepara a sfidare i concorrenti in una competizione che si svolgerà nei prossimi mesi.

Scandalo Vw, 3 mila imprese coinvolte

Confapi «Si tratta di piccole aziende padovane attive nella subfornitura di componenti per l'auto»



Allison, posizioni ancora distanti

Si spera nel tavolo al ministero

Il tavolo di lavoro presieduto dal ministro dell'Economia, Andrea D'Alema, è ancora in fase di avvio. Le posizioni delle parti coinvolte sono ancora distanti e si spera in un tavolo di lavoro al ministero per trovare soluzioni concrete.

Il tavolo di lavoro è stato presieduto dal ministro dell'Economia, Andrea D'Alema, e ha visto la partecipazione di vari ministri e imprenditori. L'obiettivo è trovare soluzioni concrete per ridurre i costi energetici delle imprese e favorire la competitività del sistema produttivo italiano.

Confindustria rivede lo statuto

Con Carraro e Potti

Confindustria ha riveduto lo statuto e ha nominato Carraro e Potti a nuove cariche. La decisione è stata presa durante una riunione del consiglio di amministrazione.